

ed a Michele Paleologo Imperatore de' Greci ;
giacchè ambedue questi erano acerrimi nemici
di Carlo . Avendo questi Principi promesso
loro di soccorrerli con tutte le forze ; con-
vennero allora segretamente i popoli della Si-
cilia di fare in pezzi tutti i Francesi che si
trovavano nell' Isola, e che nel medesimo tem-
po il Re d' Arragona dovesse comparire con
una flotta, e sbarcare insieme colla Regina
Costanza , e con un buon corpo di truppe per
sostenere il dritto ch'ella aveva a quel Princi-
pato . La sera del dì di Pasqua dell'anno 1281.
fu eletta per la strage universale de' Francesi ,
e il segno fatale si appuntò che dovesse essere il
suonar delle campane sull' ora di Vespero, il
perchè questo tragico avvenimento vien de-
nominato col titolo di Vespero Siciliano . Al
tempo patuito i Siciliani assalirono i Francesi ,
e senza badare a sesso, età, o condizione gli
uccisero tutti chi in un modo, e chi nell' al-
tro, risparmiando un solo gentiluomo , il
quale si era segnalato colla sua equità e
moderazione nel posto che reggeva . Indi la
flotta del Re d' Arragona sconfisse quella del
Re Carlo, e prese il Principe di Salerno , fi-
gliuolo di esso . Ciò fatto, essendo gli Arrago-
nesi rimasti Signori del mare, scesero a terra
con la Regina Costanza , e con un buon corpo
di soldatesche, e in questa guisa assicuraron
l'Isola dagli attentati de' Francesi . Ciò che reca
gran maraviglia in questo avvenimento, si è,
che i Francesi non ebbero giammai alcun
fen-